
Ritroviamoci al muretto, tra il reale e il virtuale

Autore: Chiara Arleo

Fonte: Teens

Vi proponiamo un articolo tratto dalla rivista Teens, la rivista di Città Nuova fatta dai ragazzi per i ragazzi, su come alcuni giovani hanno vissuto i rapporti con i coetanei durante la pandemia.

L'8 Marzo 2020 la vita di tutti noi in Italia è stata cambiata da una parola: pandemia. Chiusi in casa ci siamo trovati in una situazione difficile, per tanti impossibile, quindi che fare? Un gruppo di ragazzi e giovani, prima di aver compreso realmente quello che stesse accadendo in Italia e in tutto il mondo, spinto dal desiderio di rivedere gli amici, una volta vicini ma diventati improvvisamente lontani, ha creato un **punto di ritrovo virtuale: il muretto**. Poche ore son bastate per **aprire uno spazio affinché nessuno si sentisse solo, dove ancora oggi è possibile accedere dalle 3 del pomeriggio fino a tarda notte**, mediante la piattaforma Zoom. Il nome strizza l'occhio alle vecchie comitive, che avevano come punto di ritrovo i muretti delle proprie città. Rapidamente **ragazzi di tutte le età hanno riempito le videochiamate di risate, condivisioni, musica, ma anche di momenti profondi e difficoltà**. Nella solitudine della propria stanza, ognuno ha visto colorarsi di gioia le proprie giornate: c'è chi ha condiviso tempo, ansia e libri all'interno delle "aule studio" virtuali, chi si è sbizzarrito con le molte iniziative ed eventi proposti sulla piattaforma: dal 1 Maggio a Loppiano **"Now loading"** alla **preghiera interreligiosa che coinvolgeva diverse persone di tutto il mondo**. Io, nella difficoltà dell'essere al termine della scuola superiore, **ho avuto l'opportunità di non sentirmi mai sola, e soprattutto di fare nuove amicizie virtuali**, che si sono poi concretizzate durante una piccola vacanza insieme ad alcuni di loro, che con grande gioia sono venuti a trovarmi per un week-end al mare, una volta concluso l'esame. È stato un momento bellissimo! Siamo passati dal virtuale al reale eppure già ci conoscevano (anche se non ci eravamo mai visti dal vivo) e avevamo condiviso tante cose di noi seppur mediante uno schermo di computer o cellulare. È stato entusiasmante stare assieme – anche se solo per pochi giorni – con i miei amici di sempre che conosco sin da quando sono piccola e con i **nuovi amici conosciuti "grazie" al Covid-19**. Questa esperienza ha quindi permesso di trovare e ritrovare nuovi amici, dalla Spagna al Qatar, dal Nord al Sud dell'Italia e del mondo, **annullando le distanze in un periodo in cui è stato necessario mantenerle**; così è potuto nascere virtualmente il mondo unito partendo dalla fraternità e dalla convinzione che non esistono differenze tra noi... se non su che cosa mettere sopra la pizza!